

# Non ci contattare.



IN CORSO O IN PROGRAMMAZIONE | PIRELLI

RICERCA GO

## [ARTE] ASSISES, sedute in opera



J.C. Bailot, Envy immobile

Dal 05/07/2009 al 20/09/2009  
MACA - Museo d'Arte Contemporanea di Acri  
Piazza Falcone 1, 87041 - Acri (Cs)  
[o] 9-13 16.30-20.30 lunedì chiuso  
[p] ingresso Libero  
[t] 0119422568  
[e] maca@museovigliaturo.it  
[w] www.museovigliaturo.it

Non ancora Classificabile [1 votanti]  
Scritto da Andrea Rodi Ufficio stampa MAC  
[maca@museovigliaturo.it]

ARCHITETTURA  
ARTE  
ARTE  
FOTOGRAFIA  
BERE  
COMUNICAZIONE  
DANZA  
FOTOGRAFIA  
LETTERATURA  
MODA  
MUSICA  
SOCIET  
TEATRO

Attraverso questa nuova mostra al MACA - Museo d'Arte Contemporanea di Acri (Cs) vengono presentate le opere di centuno artisti della scena contemporanea francese ed internazionale che si sono cimentati in quello che può essere definito come un « atto di trasfigurazione rivitalizzante del quotidiano »; e lo hanno fatto in seguito alla geniale intuizione del collezionista francese Philippe Delaunay - presidente dell'associazione « À vol d'oiseau du cercle » - di far pervenire a ciascuno di essi una sedia - oggetto quotidiano per eccellenza - ancora imballata e da assemblare, e fornendogli, come unica istruzione, di farne un'opera unica ed irripetibile. « La sedia può essere semplicemente assemblata - ha scritto loro - frammentata, o associata ad elementi estranei, di qualunque natura essi siano. Può essere poggiata al suolo, appesa, sospesa, inquadrata, disposta in qualsivoglia situazione desideriate disporla ».

La maggior parte degli artisti invitati si è fatta a tal punto coinvolgere da marchiare indelebilmente del proprio pensiero contemporaneo questo progetto in apparenza estemporaneo, proponendo delle « sedute in opera » che si inseriscono in maniera appassionante e talvolta sorprendente all'interno della ricerca artistica di ciascuno di essi. Esempi lampanti sono le opere di Annie Rochette e Damien Cabanes. Léo Delarue, Claude Vialat e Pierre Biraglio, danno vita a delle interpretazioni che riecheggiano il loro interesse per la plasticità. Shigeo Shinjo, decostruendo dall'interno la struttura della sedia, impone allo spettatore un risultato inatteso e dissonante. Artisti dagli stili così diversi, quali François Arnal e Lydie Régnier, appendono al muro delle opere che vanno ben al di là dell'oggetto di partenza. Questi sono solo alcuni esempi delle cento « sedute in opera » - sculture, dipinti, installazioni, video art - che danno corpo alla mostra ASSISES, la cui prima edizione si è svolta nello scorso autunno presso la sede del Ministero della Cultura e della Comunicazione del Governo francese a Parigi, e che ora viene riproposta integralmente al MACA di Acri.

Le opere esibite si inseriscono perfettamente in quell'attività creativa che il poeta Francis Ponge aveva denominato con il termine di « objet » - il gioco dell'oggetto - la rivitalizzazione di frammenti della realtà quotidiana. Ognuno dei centuno artisti ha, infatti, distrutto la sedia, l'ha decostruita, destrutturata, ricostruita, fatta a brandelli, polverizzata, spezzettata, smantellata, sfigurata, smaterializzata, decorata, ornata e in ultima istanza l'ha vivificata in un gioco senza regole, se non quelle dettate dalla propria ispirazione artistica, donandole una nuova consistenza - quella di « seduta in opera » - e una potenza attrattiva capace di incantare quello stesso sguardo intorpidito davanti al quale l'oggetto sedia sembrava sbiadirsi nella sua quotidianità. Scompareva alla vista perché, si potrebbe dire, l'avevamo già vista abbastanza, ma l'arte - o queste centuno opere ne sono la prova - ha la forza di impadronirsi del reale e restituirlo trasfigurandone sorprendentemente i valori e i significati.

Mostra: ASSISES, sedute in opera  
Curatori: Boris Broilo, Philippe Delaunay  
Luogo: MACA-Museo Arte Contemporanea Acri  
Palazzo Sanseverino- Piazza Falcone, 1 - 87041 Acri (Cs) Vernissage: 5 luglio 2009 ore 18  
Periodo: 5 luglio - 20 settembre 2009  
Orario Mostra: 9/13 - 16,30/20,30 chiuso il lunedì  
info: Ufficio stampa MACA - tel. 0119422568 - maca@museovigliaturo.it